

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII n. 2 - 22 settembre 2019



XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

Oggi Gesù ci porta a riflettere su due stili di vita contrapposti: quello mondano e quello del Vangelo. Lo spirito del mondo non è lo spirito di Gesù. E lo fa mediante il racconto della parabola dell'amministratore infedele e corrotto, che viene lodato da Gesù nonostante la sua disonestà (cfr Lc 16,1-13). Bisogna precisare subito che questo amministratore non viene presentato come modello da seguire, ma come esempio di scaltrezza. Quest'uomo è accusato di cattiva gestione degli affari del suo padrone e, prima di essere allontanato, cerca astutamente di accattivarsi la benevolenza dei debitori, condonando loro parte del debito per assicurarsi così un futuro. Commentando questo comportamento, Gesù osserva: «I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce» (v. 8).

A tale astuzia mondana noi siamo chiamati a rispondere con l'astuzia cristiana, che è un dono dello Spirito Santo. Si tratta di allontanarsi dallo spirito e dai valori del mondo, che tanto piacciono al demonio, per vivere secondo il Vangelo. E la mondanità, come si manifesta? La mondanità si manifesta con atteggiamenti di corruzione, di inganno, di sopraffazione, e costituisce la strada più sbagliata, la strada del peccato, perché una ti porta all'altra! È come una catena, anche se - è vero - è la strada più comoda da percorrere, generalmente. Invece lo spirito del Vangelo richiede uno stile di vita serio - serio ma gioioso, pieno di gioia! -, serio e impegnativo, improntato all'onestà, alla correttezza, al rispetto degli altri e della loro dignità, al senso del dovere. E questa è l'astuzia cristiana!

Il percorso della vita necessariamente comporta una scelta tra due strade: tra onestà e disonestà, tra fedeltà e infedeltà, tra egoismo e altruismo, tra bene e male. Non si può oscillare tra l'una e l'altra, perché si muovono su logiche diverse e contrastanti. Il profeta Elia diceva al popolo di Israele che andava su queste due strade: "Voi

zoppicate con i due piedi!" (cfr 1 Re 18,21). È bella l'immagine. È importante decidere quale direzione prendere e poi, una volta scelta quella giusta, camminare con slancio e determinazione, affidandosi alla grazia del Signore e al sostegno del suo Spirito. Forte e categorica è la conclusione del brano evangelico: «Nessun servo può servire a due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro» (Lc 16,13).

Con questo insegnamento, Gesù oggi ci esorta a fare una scelta chiara tra Lui e lo spirito del mondo, tra la logica della corruzione, della sopraffazione e dell'avidità e quella della rettitudine, della mitezza e della condivisione. Qualcuno si comporta con la corruzione come con le droghe: pensa di poterla usare e smettere quando vuole. Si comincia da poco: una mancia di qua, una tangente di là... E tra questa e quella lentamente si perde la propria libertà. Anche la corruzione produce assuefazione, e genera povertà, sfruttamento, sofferenza. E quante vittime ci sono oggi nel mondo! Quante vittime di questa diffusa corruzione. Quando invece cerchiamo di seguire la logica evangelica dell'integrità, della limpidezza nelle intenzioni e nei comportamenti, della fraternità, noi diventiamo artigiani di giustizia e apriamo orizzonti di speranza per l'umanità. Nella gratuità e nella donazione di noi stessi ai fratelli, serviamo il padrone giusto: Dio

(papa Francesco – Angelus del 18 settembre 2016)

LE LETTURE DI OGGI:

Amos 8,4-7; Salmo 112; Prima lettera a Timoteo 2,1-8; Luca 16,1-13

avvertenza per i lettori

Avvisiamo che su questo numero e anche su alcuni dei prossimi vengono riproposti avvisi già pubblicati. Ciò finché l'anno catechistico non sarà avviato.

ORARI SS. MESSE FESTIVE

sabato e prefestivi: 18.30

domenica

9.30 – 11.00

feriali: 18.30

MANDATO DEL PATRIARCA

agli evangelizzatori e catechisti

sabato 28 settembre

ore 15.30

Basilica di San Marco

SOLENNE APERTURA ANNO CATECHISTICO

in parrocchia

domenica 6 ottobre - ore 9.30

consegna del “mandato” ai catechisti e agli “evangelizzatori” dei Gruppi di Ascolto della Parola, ad educatori e animatori

I CATECHISTI e GLI ORARI

Si inizia il 7 ottobre

seconda elementare: lunedì ore 16.45-18.00

(Sara Vianello – Federica Tegon)

terza elementare: mercoledì ore 16.45-18.00

(Anna Filippetto – Rossana Unfer)

quarta elementare: mercoledì ore 16.45-18.00

(Daniela Celant – Carla Tognasca – Lucia Trivellato)

quinta elementare: lunedì ore 16.45-18.00

(Annamaria Riosa)

prima media: martedì ore 16.45-18.00

(Cinzia Basciutti – Michela Sale)

seconda media: martedì ore 16.45-18.00

(Giorgia Bordon – Francesca Dalla Libera – Monica Antonicelli – Nadia Forcelli)

Eventuali cambiamenti di orario avranno luogo tenendo conto di particolari necessità dei catechisti.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi agli stessi catechisti.

Per quanto riguarda la fascia di età della prima elementare, si sta valutando cosa proporre in base all'evoluzione della situazione.

INCONTRI CON I GENITORI

Ecco il calendario degli incontri che don Fabio (Amministratore pro tempore della parrocchia) e le catechiste avranno con i genitori. Preghiamo i nostri lettori di farsi portavoce presso amici e parenti.

seconda elementare: lunedì 23 settembre – ore 16.45

terza elementare: mercoledì 2 ottobre – ore 16.45

quarta elementare: mercoledì 25 settembre – ore 16.45

quinta elementare: lunedì 30 settembre – ore 16.45

prima media: martedì 1 ottobre – ore 18.00

seconda media: l'incontro è stato effettuato giovedì 19 settembre

Al termine degli incontri verranno raccolte le iscrizioni dei ragazzi da parte dei genitori.

L'operazione potrà essere fatta anche domenica prossima 29 settembre, nella sala grande del patronato, al termine della s. messa delle 9.30.

giovanissimi e giovani GRUPPI DI FORMAZIONE *terza media e superiori*

Prossimamente ci sarà un incontro a gruppi unificati, le cui modalità verranno rese note quanto prima.

terza media, prima superiore

(Francesco Miani - Chiara Piccinini – Tiziana Gobbo – Michele Arnese)

seconda, terza e quarta superiore

(Enrico Busetto – Michela De Michieli – Francesco Miani – Anna Miani)

ASSEMBLEA ZONALE

Ricordiamo che l'Assemblea Zonale per i Vicariati di Mestre, Carpenedo e Terraferma si terrà

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

alle 20.30

Centro Pastorale di Zelarino

Sono invitati tutti i sacerdoti, religiosi/e, educatori di adolescenti e giovani, animatori e capi scout, associazioni e movimenti.

ANNIVERSARIO

i settant'anni di sacerdozio di don Antonio

Oggi ci stringiamo attorno a don Antonio che celebra con la Comunità 70 anni di ordinazione sacerdotale, settanta anni vissuti in piena fedeltà a Cristo e alla Chiesa. Don Antonio tiene fortemente a celebrare anche i tredici anni di permanenza presso la nostra Comunità.

A lui va il nostro affetto e la riconoscenza per la sua disponibilità a vivere il suo ministero sacerdotale qui, da noi.

Uniamoci a don Antonio nella sua celebrazione eucaristica di ringraziamento al Signore per la sua vocazione al servizio sacerdotale e per averci concesso di godere del suo servizio.

IL "SOGNO DEL PARROCO" *continua...*

Come è noto, don Liviano si assenterà dalla Comunità per un periodo più o meno lungo, ma ciò non impedisce che l'iniziativa "Il sogno del parroco" debba continuare.

Chi si è assunto l'impegno di contribuire alle spese di manutenzione, ricostruzione, ampliamento delle infrastrutture parrocchiali può (deve) continuare a farlo versando le quote che ha stabilito.

Ci si potrà rivolgere al Diacono Giovanni o a Dino Cassandro che provvederanno alla registrazione.

Don Liviano ringrazia tutti coloro che si sono presi questo onere e si augura che altri li imitino.

l'oders comunica il programma degli

ESERCIZI SPIRITUALI

DIOCESANI 2019/2020

presso la Casa di Spiritualità

S. M. Assunta

Cavallino

L'Ufficio diocesano per gli esercizi spirituali ha diramato il calendario degli appuntamenti (precisando i nomi dei predicatori) per l'anno 2019/2020.

Lo slogan è «Andava per la via pieno di gioia» tratto dagli Atti, e precisamente all'episodio dell'incontro dell'apostolo Filippo con il ministro della regina, il quale voleva essere istruito sulle verità della Fede cristiana.

Il tema è in linea con il programma pastorale della diocesi, di cui abbiamo scritto nel primo numero di Segno di Unità, presentando il sussidio "Dall'acqua e dallo Spirito".

Il primo appuntamento con gli esercizi spirituali è fissato per il 18-20 ottobre ed è riservato agli operatori dell'Unitalsi, l'associazione che si occupa dei pellegrinaggi.

Il successivo è previsto per il secondo fine settimana di novembre ed è pensato per i Gruppi d'Ascolto, la Scuola Biblica, Educatori.

Perché ne parliamo ora, a più di un mese di distanza? Segno di Unità vuole così invitare gli operatori e gruppi pastorali a prendere in considerazione la opportunità di inserire nel proprio programma la partecipazione ad uno degli esercizi spirituali proposti.

Ce ne sono per tutte le categorie, dai giovanissimi ai giovani, agli adulti, agli sposi con o senza figli, con cammini che solitamente impegnano il fine settimana.

Segno di Unità, come sempre, avrà cura di segnalare date, predicatori e i destinatari degli esercizi.

Il programma è scaricabile dal sito www.patriarcatovenezia.it/eserciziispirituali-oders/

domenica prossima

105^a Giornata del migrante e del rifugiato

La Chiesa celebra la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato dal 1914. È sempre stata un'occasione per dimostrare la preoccupazione della Chiesa per le diverse categorie di persone vulnerabili in movimento, per pregare per le sfide e aumentare la consapevolezza sulle opportunità offerte dalla migrazione.

Quest'anno, la Giornata verrà celebrata il **29 settembre**. Papa Francesco ha scelto il tema "**Non si tratta solo di migranti**" per mostrarci i nostri punti deboli e assicurarci che nessuno rimanga escluso dalla società, che sia un cittadino residente da molto tempo, o un nuovo arrivato. Materiale di approfondimento sulla giornata è scaricabile dal sito www.migrant-refugees.va.

LUTTO

Ci ha lasciato

MARIA TEGON

La affidiamo all'abbraccio del Padre e porgiamo ai famigliari le condoglianze della Comunità

un santo alla volta
SAN GIROLAMO

Sofronio Eusebio Girolamo, noto come san Girolamo, nato a Stridone (Croazia) nel 347, fu biblista, teologo, traduttore e monaco. Padre e dottore della Chiesa, tradusse dal greco in latino parte dell'Antico Testamento e l'intera Scrittura Ebraica.

Giovanissimo, studiò a Roma dove, nonostante l'attrattiva della vita mondana, prevalse in lui il desiderio e l'interesse per la religione cristiana. Ricevette il battesimo verso il 366. A Roma si dedicò anche agli studi di retorica, terminati i quali si trasferì a Treviri (Germania). Qui, sotto la guida di Sant'Atanasio si avvicinò fortemente all'ascetismo, che lo portò ad approdare ad Aquileia per entrare in una cerchia di asceti. Disilluso dai contrasti fra gli adepti, partì per la Siria dove si ritirò per un anno nel deserto della Calcide vivendo come un eremita. Anche qui rimase amareggiato dalle diatribe tra gli asceti, per cui tornò ad Antiochia da dove era passato per andare in Calcide. Vi rimase fino al 378 divenendo presbitero; Girolamo però non volle mai esercitare il sacerdozio. Si recò quindi a Costantinopoli dove poté perfezionare lo studio del greco sotto la guida di

Gregorio Nazianzeno (venerato da tutte le chiese cristiane, la chiesa cattolica lo riconosce come Dottore e Padre della Chiesa).

Nel 382 Girolamo torna a Roma e divenne segretario di papa Damaso I e considerato suo probabile successore. Qui si formò un gruppo di donne vergini e vedove, tra le quali emergono la nobile Marcella e la ricca vedova Paola con le figlie Eustochio e Blesilla, dedicate ad una vita ascetica di preghiera, meditazione e astinenza, delle quali Girolamo divenne padre spirituale.

Il rigore morale di Girolamo, decisamente favorevole all'introduzione del celibato ecclesastico, non era ben visto da buona parte del clero. Inoltre contrastava fortemente il fenomeno delle "agapete". Costoro erano delle vergini cristiane che individualmente consacravano la propria vita a Dio con un voto di castità e conducevano vita in comune con ecclesiastici che professavano il celibato, mettendosi al loro servizio per spirito di carità, convivendovi castamente. Col tempo si nutrono seri dubbi sulla effettiva castità di questa convivenza che Girolamo definisce "puttaneggio".

Alla morte di papa Damaso I, le posizioni oltranziste di Girolamo ostacolarono la sua elezione al soglio pontificio per la opposizione della curia romana che gli attribuì forte responsabilità nella morte della sua discepola Blesilla, una vedova fanciulla, votatasi alla vita monastica, decesso attribuito ai troppi digiuni.

Nel 385 Girolamo, con alcuni suoi fedeli monaci e alcune discepole tra cui Paola e la figlia Eustochio, partì da Roma per tornare in Oriente, dove fondò a Betlemme un monastero femminile ed uno maschile dove visse fino alla morte. Qui si dedicò alla traduzione biblica, alla redazione di alcune opere ed all'insegnamento ai giovani. Nel 404 morì la discepola Paola, venerata poi come santa ed alla quale dedicò post mortem un epitaffio. Anche Eustochio è venerata come santa (28 settembre).

Girolamo morì nel 420, proprio nell'anno in cui il celibato, dopo essere stato lungamente disatteso, venne imposto al clero da una legge dell'imperatore Onorio.

Di lui Benedetto XVI scrive: «San Girolamo è un Padre della Chiesa che ha posto al centro della sua vita la Bibbia: l'ha tradotta nella lingua latina, l'ha commentata nelle sue opere, e soprattutto si è impegnato a viverla concretamente nella sua lunga esistenza terrena, nonostante il ben noto carattere difficile e focoso ricevuto dalla natura». Ed ancora: «Che cosa possiamo imparare noi da San Girolamo? Mi sembra soprattutto questo: amare la Parola di Dio nella Sacra Scrittura. Dice San Girolamo: "Ignorare le Scritture è ignorare Cristo". Perciò è importante che ogni cristiano viva in contatto e in dialogo personale con la Parola di Dio, donataci nella Sacra Scrittura».

La Chiesa fa memoria di San Girolamo il 30 settembre.



La chiesa di San Girolamo a Mestre